



# COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Provincia di Agrigento

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 20 del 29-09-2014

OGGETTO:  
**MODIFICA REGOLAMENTO IMU.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **20:00** e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune suddetto:

Alla Prima convocazione del Consiglio Comunale in seduta Ordinaria, che è stata notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale sono:

<b>CAMMARATA ALFONSO</b>	<b>P</b>	<b>CUTRO' SALVATORE</b>	<b>P</b>
<b>RUSSOTTO FRANCESCA</b>	<b>P</b>	<b>MANGIAPANE ILENIA DONATELLA</b>	<b>P</b>
<b>MICELI ANTONIETTA</b>	<b>P</b>	<b>PRUSSIA V.ZA MATILDE</b>	<b>A</b>
<b>CENTINARO FRANCESCA</b>	<b>A</b>	<b>GIRACELLO LIBORIO</b>	<b>P</b>
<b>CONIGLIO GIUSEPPINA</b>	<b>P</b>	<b>ACCARDO ALFONSO</b>	<b>P</b>
<b>LA CORTE ALESSIO</b>	<b>P</b>	<b>REINA SALVINA</b>	<b>P</b>
<b>REINA ANTONINO</b>	<b>P</b>	<b>LUPO ROBERTO</b>	<b>P</b>
<b>DI GRIGOLI ROBERTO</b>	<b>A</b>		

Presenti 12 Assenti 3

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, VASILE SALVATORE.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 20, comma 3° della L.R. 26 agosto 1992 n.7, sono presenti

Essendo legale il numero degli intervenuti, CAMMARATA ALFONSO, nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Il presidente dà lettura dell'o.d.g. evidenziando che gli argomenti vanno approvati entro il 30 settembre, poi propone di nominare scrutatori i consiglieri signori Cutrò, Reina Antonino e Giracello Liborio, dopo di che comunica ai consiglieri un invito a partecipare alla fiaccolata prevista per il 02 ottobre 2014 in onore dei festeggiamenti di San Francesco poi riferisce ai signori consiglieri della nota inviata al sindaco ai componenti della giunta al segretario e ai dirigenti sollecitandoli a predisporre in tempo gli atti da sottoporre all'attenzione del consiglio comunale.

Il consigliere Giracello chiede lettura della nota.

Il presidente dà lettura della sua nota del 26/9/2014 prot. 11430 inviata ai signori sopra indicati con la quale dice "la presente per invitare le SS.LL. a voler predisporre in tempo utile tutti gli atti occorrenti per l'adozione degli stessi ogni qualvolta si verificano scadenze da rispettare, ciò nasce dal ripetersi di episodi poco piacevoli che non mettono nelle condizioni i consiglieri comunali di prendere visione degli atti nei termini, come verificatosi nella convocazione degli ultimi consigli comunali".

Il consigliere Giracello dice di condividere la nota perché è opportuno consentire ai consiglieri di avere il tempo necessario per l'esame dei provvedimenti anche se si comprende che, spesse volte a causa dell'improvvisazione del legislatore, si arriva all'ultimo momento e ricorda che è stato così per il regolamento TASI, conto consuntivo ecc... la nostra non vuole essere una pretestuosità ma è necessario che gli atti siano a disposizione dei consiglieri perché gli stessi devono avere il tempo necessario per gli approfondimenti e scelte che influiscono sulla vita dei cittadini. Evidenzia anche l'opportunità che nella predisposizione delle proposte il richiamo alla norma sia completa per avere un quadro complessivo della fattispecie ed infatti nella proposta del regolamento IMU il richiamo alla norma viene fatto in parte. Invece bisogna consentire al consiglio di fare scelte e trovare soluzioni positive per gli utenti. In merito ai ritardi fa riferimento anche al bilancio di previsione ricordando che alcuni Comuni già l'hanno approvato a prescindere dalle comunicazioni definitive dei trasferimenti regionali infatti in quel caso la norma prevede che si possono apportare al bilancio le variazioni. Il ritardo è un danno per i cittadini perché dal primo ottobre si entra in gestione provvisoria e perciò l'Amministrazione non è nella possibilità di assumere gli adempimenti necessari per la collettività.

Il consigliere Lupo Roberto dice di condividere la lettera fatta dal presidente ma fa un appunto dicendo che prima di convocare il consiglio deve avere la certezza che gli atti siano a disposizione del consiglio.

Il consigliere Giracello propone il prelievo del punto 2 essendo il suo esame di più facile impatto rispetto al regolamento TARI il quale ha bisogno di maggior tempo anche alla luce che gli atti depositati sono stati modificati e ciò è un fatto che per il futuro bisogna evitare.

Il presidente mette ai voti la proposta di prelievo del punto 2, la stessa viene approvata ad unanimità.

Dopo di che invita il vice sindaco ad illustrare la proposta relativa alla modifica del regolamento IMU.

Il dotto Pellitteri illustra la proposta proponendo fin da subito di integrare la premessa con il richiamo completo dell'articolo come rilevato anche dal consigliere Giracello. Ultimata la relazione del vice sindaco il consigliere Giracello chiede il motivo della modifica proposta e i motivi per cui è stato scelto il criterio di fare riferimento all'ISEE e non alla rendita catastale come tra l'altro ha fatto il comune di Cammarata. E' chiaro che per capire fino in fondo bisognerebbe avere tutti i dati.

Il vice sindaco riferisce che il criterio che si è adottato è quello che assicura maggiore equità.

Il consigliere Giracello dice che bisognerebbe essere in possesso di tutti i dati e di tutte le proiezioni per potere fare tale verifica.

Il ragioniere Colletto dice che le proiezioni sono state fatte utilizzando i dati in possesso del Comune riferite alle dichiarazioni ICI e IMU.

Il consigliere Lupo Roberto dice che a suo avviso facendo riferimento alla rendita catastale si allargherebbe la fascia dei cittadini che potrebbero usufruire delle agevolazioni e che la stessa, a suo avviso, darebbe un risultato più obiettivo che assicura il criterio di riferimento all'ISEE.

Il consigliere Reina Salvina dice che in base ai dati di cui è a conoscenza nella nostra realtà sarebbe meglio fare riferimento alle rendite catastali.

Il consigliere La Corte dice che è sua convinzione che fare riferimento all'ISEE assicura maggiore equità infatti se si dovesse far riferimento alla rendita catastale potrebbe verificarsi il caso che dovrebbero essere soggetti alla tassa persone con redditi molto bassi o addirittura privi di reddito.

Il consigliere Giracello dice di non capire il ragionamento del consigliere La Corte e dice che i consiglieri conoscono la realtà del Sud e l'applicazione del criterio facendo riferimento all'ISEE lo convince poco e ricorda persone che lavorano, purtroppo, al nero e altri casi che potremmo citare ecco perché il sistema non mi sembra che assicuri equità, rischiamo di penalizzare eccessivamente i proprietari di case e bisogna ricordare che ci sono cittadini che hanno avuto soltanto la colpa di avere realizzato la casa per loro e per i loro figli. Altro discorso è se si dice chiaramente che il bilancio comunale di San Giovanni non lo permette. Con i tempi a disposizione necessari i consiglieri potevano fare anche altre valutazioni stabilendo di fare riferimento alla rendita catastale e stabilendo possibilmente delle agevolazioni con graduazioni diverse al fine di garantire le entrate. Facendo riferimento alle entrate, continua il consigliere Giracello, bisogna trovare anche

soluzioni alternative come per esempio prevedere posteggi a pagamento, contravvenzioni, concessione suolo pubblico, passi carrabili, tanto per fare degli esempi, dopo di che propone come gruppo di minoranza di fare riferimento alla rendita catastale fino a Euro 500,00 così come previsto per legge e non all'ISEE, in subordine stabilire l'esenzione fino a Euro 200,00 di rendita e prevedere soltanto il pagamento per la somma eccedente e comunque per i fabbricati che non abbiano una rendita superiore a Euro 500,00.

Il sindaco dice di non volere entrare nel merito del conteggio e di condividere in generale l'intervento del consigliere Giracello nel senso di prevedere anche altre entrate salvaguardando sempre i cittadini ma non può passare il messaggio che l'Amministrazione di San Giovanni Gemini è meno attenta ai bisogni della gente della vicina Cammarata perché sicuramente non è così e si rischia di alimentare risentimenti inutili nei cittadini come non è opportuno fare riferimento al problema del servizio idrico perché tutti conosciamo ormai la storia poi in merito all'argomento sicuramente qualsiasi decisione viene presa presenta delle difficoltà, quella che questa sera si propone da parte della maggioranza assicura una certa equità ben consapevoli che la nostra comunità oggi si trova in difficoltà economiche ed, a parte circostanze eccezionali. a mio avviso, il criterio di fare riferimento all'ISEE assicura maggiore equità.

Il consigliere Reina Salvina a chiarimento del suo precedente intervento dice che a suo avviso la rendita catastale è più vicina alla realtà.

Il consigliere Giracello dice che la scelta proposta, diversa da quella del Comune di Cammarata, che garantisce maggiore equità è tutto da verificare. Dopo di che annuncia il voto contrario alla proposta della maggioranza proprio perché l'Amministrazione non è in grado di proporre alternative.

Il consigliere La Corte annuncia il voto favorevole anche alla luce della discussione fatta.

Il consigliere Lupo Roberto ribadisce che a suo avviso applicando il criterio della rendita catastale vengono agevolate un maggior numero di famiglie.

Il Presidente mette ai voti la proposta del consigliere Giracello di fare riferimento al criterio della rendita catastale agevolando le rendite catastali fino a 500 euro.

La proposta viene respinta con n.4 favorevoli e n. 8 contrari.

Poi mette ai voti al proposta del consigliere Giracello in subordine e precisamente di fare riferimento alla rendita catastale stabilendo le agevolazioni fino a 200 euro e in proporzione decurtandola per la fascia da 200 a 500 euro, la stessa viene respinta avendo ottenuto n. 4 voti favorevoli e n. 8 contrari. Dopo di che il presidente invita il consiglio comunale a procedere alla votazione della proposta della maggioranza;

SENTITI gli interventi;

VISTA la proposta;

Con voti n. 8 favorevoli e n. 4 contrari (minoranza) essendo 12 i presenti dei quali 12 i votanti e zero gli astenuti,

#### DELIBERA

Di approvare la proposta che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che viene di seguito trascritta:

“

**Premesso che** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 19/07/2013 veniva approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) dove non era prevista, così come disposto dalla legge, l'agevolazione per il comodato uso gratuito ai parenti in linea retta;

**Premesso che** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27/11/2013 veniva modificato il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria inserendo, l'art. 9 bis che così disponeva: - Equiparare all'abitazione principale le unità immobiliari e le relative pertinenze, concesse in comodato dal soggetto passivo di imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fissando il limite dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) fino a € 18.000,00 in applicazione dell'art. 2 bis del D.L. 102/2013 convertito con modificazioni dalla legge 124/2013; - In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare. - Di subordinare l'applicazione della presente agevolazione alla presentazione di apposita richiesta entro il 31/12/2013, in sede di prima applicazione, ed entro il 31 Luglio di ogni anno, con allegato il modello ISEE aggiornato ai redditi del periodo di imposta dell'anno precedente.

**VISTO** l'art. 1 comma 707/b del D.L. n. 147 del 27/12/2013 che testualmente recita:  
“ I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea eretta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui”.

RITENUTO dover applicare la norma sopra richiamata al fine di equiparare all'abitazione principale, anche ai fini IMU, gli immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata;

CONSIDERATO che per l'equiparazione deve essere apportata una modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) già approvato dal Consiglio Comunale;

RIBADITO che l'onere derivante dall'applicazione della normativa sull'applicazione del comodato d'uso gratuito ai fini IMU ricade sul bilancio dello stato il quale provvederà al trasferimento del minor gettito al comune;

DATO che la normativa IMU sul comodato d'uso viene presa in considerazione anche per l'applicazione della stessa ai fini TASI;

VISTO l'art. 21 del Regolamento ICI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/04/2009 che prevede l'istituto del Ravvedimento lungo;

VISTO le numerose richieste da parte dei cittadini di regolarizzare la posizione contributiva ai fini IMU relativa agli anni pregressi;

Ritenuto, pertanto, doveroso dovere estendere l'istituto del ravvedimento lungo anche all'IMU con le stesse condizioni già regolamentate ai fini ICI;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'articolo unico del D.M. 29 aprile 2014, che ha differito al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e che il suddetto termine è stato ulteriormente prorogato al 30 settembre 2014 con D.M. del 18/07/2014;

#### PROPONE DI DELIBERARE

**1)** la modifica del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, approvato con delibera del C.C. n. 25 del 19/07/2013, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27/11/2013 nel seguente modo:

- l'art. 9 bis viene così riformulato:

“- Equiparare all'abitazione principale le unità immobiliari e le relative pertinenze, concesse in comodato dal soggetto passivo di imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fissando il limite dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) fino a € 15.000,00 in applicazione dell'art. 2 bis del D.L. 102/2013 convertito con modificazioni dalla legge 124/2013;

- In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

- Di subordinare l'applicazione della presente agevolazione alla presentazione di apposita richiesta ed entro il 31 Luglio di ogni anno (per l'anno 2014 entro il 31 ottobre) , con allegato il modello ISEE aggiornato ai redditi del periodo di imposta dell'anno precedente;

- Inserire l'art. 9 ter con la seguente formulazione : l'istituto del ravvedimento lungo già regolamento ai fini ICI dall'art. 21 del regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/04/2009 viene applicato anche ai fini dell'IMU;
- 2)** Dare atto che per l'anno 2014 vengono confermate le aliquote in vigore nell'anno 2013 ad eccezione dall'esenzione prevista dalla legge per i fabbricati ad uso strumentale.

Il consigliere Giracello propone di aggiornare la trattazione del punto riguardante il regolamento TARI e le tariffe per consentire ai consiglieri un maggiore approfondimento.

Unanimemente si concorda di aggiornare i lavori a domani 30 settembre 2014 ore 17,00.

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

RUSSOTTO FRANCESCA

CAMMARATA ALFONSO

VASILE SALVATORE

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Affissa all'Albo Pretorio il 13-10-2014

e defissa il 29-10-2014

Dalla residenza municipale, li 29-10-2014

Il Messo Comunale

Si certifica su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è rimasta

affissa all'Albo Pretorio dal 13-10-2014

al 28-10-2014

per quindici giorni

consecutivi e che contro di essa non sono stati avanzati reclami e/o opposizione alcuna.

Dalla residenza municipale, li 29-10-2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

VASILE SALVATORE

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

San Giovanni Gemini, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

VASILE SALVATORE

---

**Per copia conforme all'originale per uso amministrativo**

Dalla Residenza Municipale, 13-10-2014

**IL SEGRETARIO GENERALE**

VASILE SALVATORE

---